

## Rassegna del 19/06/2019

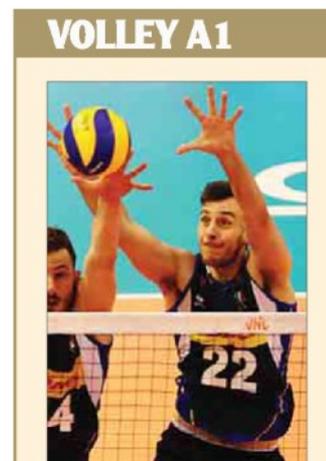
### **NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO**

19/06/19	<b>Adige</b>	42 In maglia azzurra Cavuto emozionato	...	1
19/06/19	<b>Trentino</b>	44 Cavuto, la gioia del debutto in azzurro	...	2

## In maglia azzurra Cavuto emozionato

TRENTO - Dopo le trasferte in Cina, Russia e Bulgaria, un paio di giorni da trascorrere a Trento. Prima di partire alla volta di Milano, dove mercoledì si radunerà nuovamente l'Italia per il prossimo weekend di Nations League 2019, **Oreste Cavuto (nella foto)** ha scelto di trascorrere qualche ora in città per tirare il fiato, avendo alle spalle 9 match internazionali giocati in 16 giorni. Lo schiacciatore cresciuto nel settore giovanile gialloblù ha raccontato la grande emozione provata nel vestire la maglia azzurra, portata addosso subito con grande merito, come dimostrano i 61 punti sin qui già realizzati nel torneo. «Sono state partite indimenticabili, le mie prime in assoluto con la nazionale maggiore - ammette - ; diventa difficile fare a meno di sensazioni come quelle che ho provato in queste tre settimane dopo averle effettivamente vissute. Per me si tratta però di un punto di partenza, non di arrivo: riuscire a vestire ancora questa maglia è l'obiettivo di tutti, il mio in particolar modo. Sono stato aiutato dal buon feeling, fuori e dentro il campo, che posso già vantare da tempo con Giannelli. Nonostante la giovane età, per noi giocatori al

debutto in Nazionale Simone è stato subito un punto di riferimento costante e una spalla su cui contare in ogni circostanza; insomma, un valore aggiunto». «Le ultime due stagioni trascorse a Trento sono state molto utili per la mia crescita - prosegue Oreste - . Sapevo che avrei giocato poco e allora ho cercato di sfruttare al massimo ogni allenamento per rubare qualche segreto ai campioni con cui ho potuto lavorare quotidianamente, primo fra tutti Kovacevic. Senza poi dimenticare i tanti consigli ricevuti da Angelo Lorenzetti. La qualificazione alla Final Six? A inizio torneo era un sogno, adesso sembra essere possibile, anche se nelle prossime settimane affronteremo avversari più quotati. Siamo un gruppo giovane e privo di grosse pressioni, ci giocheremo le nostre chance sino in fondo. A mente libera». Per Milano, dove l'Italia affronterà Polonia, Serbia e Argentina, il ct Blengini ha convocato Luca Spirito, Simone Giannelli, Giulio Pinali, Nicola Pesaresi, Daniele Lavia, Andrea Argenta, Alberto Polo, Francesco Recine, Oreste Cavuto, Oleg Antonov, Roberto Russo, Fabio Balaso, Daniele Mazzone e Matteo Piano.



# Cavuto, la gioia del debutto in azzurro

**TRENTO.** Dopo le trasferte in Cina, Russia e Bulgaria, un paio di giorni da trascorrere a Trento. Prima di partire alla volta di Milano, dove oggi si radunerà nuovamente la Nazionale italiana per il prossimo weekend di Volleyball Nations League, Oreste Cavuto ha scelto di trascorrere qualche ora in città per tirare il fiato, avendo alle spalle nove match internazionali giocati nel giro di sedici giorni. Al microfono di *Trentino Volley Tv* lo schiacciatore cresciuto nel settore giovanile gialloblù ha raccontato la grande emozione provata nel vestire la maglia azzurra, portata addosso subito con grande merito, come dimostrano i 61 punti sin qui già realizzati nel torneo.

## Le parole di Cavuto

«Sono state partite indimenticabili, le mie prime in assoluto con la Nazionale maggiore - ha ammesso -; diventa difficile fare a meno di sensazioni come quelle che ho provato in queste tre settimane dopo averle effettivamente vissute. Per me si tratta però sicuramente di un punto di partenza, non di arrivo: riuscire a vestire ancora questa maglia è l'obiettivo di

tutti, il mio in particolar modo. Sono stato sicuramente aiutato dal buon feeling, fuori e dentro il campo, che posso già vantare da tempo con Giannelli. Nonostante la giovane età, per noi giocatori al debutto in Nazionale Simone è stato subito un punto di riferimento costante e una spalla su cui contare in ogni circostanza; in poche parole, un valore aggiunto.

## La crescita di Oreste

«Le ultime due stagioni trascorse a Trento sono state molto utili per la mia crescita - ha proseguito Oreste -. Sapevo che avrei giocato poco e allora ho cercato di sfruttare al massimo ogni allenamento per rubare qualche segreto ai campioni con cui ho potuto lavorare quotidianamente, primo fra tutti Kovacevic. Senza poi dimenticare i tanti consigli ricevuti da Angelo Lorenzetti. La qualificazione alla Final Six di VNL 2019? All'inizio era un sogno, adesso sembra essere sempre più possibile, anche se nelle prossime settimane affronteremo avversari maggiormente quotati. Siamo un gruppo giovane e privo di grosse pressioni, ci giocheremo le nostre chance sino in fondo. A mente libera».



• Oreste Cavuto